**NOTA STAMPA**

**"Stop al 'virus' della violenza sui bambini in conflitto armato"**

**L'Universities Network for Children in Armed Conflict con l'Università di Kufa**

**a lanciare l'appello, al tempo del coronavirus.**

**Il 27 Marzo la Conferenza Internazionale con i saluti dell'Ambasciatore d'Italia in Iraq**, **S.E. Bruno Antonio Pasquino** e dell'**Ambasciatrice dell'Iraq in Italia, S.E. Safia** Taleb **Al**-**Suhail.**

**Roma/Kufa 25 marzo 2021** - Lavorare all'adozione di misure preventive contro "il virus" della violenza che subiscono i bambini in situazioni di conflitto, nel contesto ancor più aggravato di pandemia da Covid-19: è questo l'obiettivo della Conferenza internazionale **"Preventive measures to counter violence against children in armed conflicts"**, organizzata dall'**Universities Network for Children in Armed Conflict in collaborazione con l'Università di Kufa** (Iraq).

L'evento si svolge **sabato 27 marzo, dalle 11:00 alle 12:30, nella modalità virtuale.**

Dall'analisi del caso-Iraq - un Paese in cui i minori sono stati le principali vittime di abusi e violenze sessuali, sono stati arruolati come bambini soldato, sono stati utilizzati come bombe umane dalle milizie dell'ISIS - l'Universities Network for Children in Armed Conflict si impegna per promuovere le misure volte a prevenire le gravi violazioni contro i bambini in conflitto armato e garantire loro: **il diritto di crescere in un ambiente protetto; il diritto all'istruzione; il diritto all'accesso a una scuola sicura. Il diritto di vivere.**

"*Proteggere i minori in conflitto vuol dire costruire il loro e il nostro futuro. Anche queste violenze sono un 'virus' che dobbiamo sconfiggere",* ha dichiarato la **Prof. Laura Guercio** per Universities Network for Children in Armed Conflict. *"Lavoriamo come un moltiplicatore di forze - prosegue - insieme a 45 università e istitutiti di ricerca italiani e stranieri e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano. Attività di ricerca, settimane accademiche, conferenze, tavole rotonde, seminari di studio e approfondimento, sono le 'armi' che utilizziamo per sensibilizzare le istituzioni e la società civile alla protezione di queste anime invisibili".*

Porteranno i loro saluti **l'Ambasciatore d'Italia in Iraq**, **S.E. Bruno Antonio Pasquino** e l'**Ambasciatrice dell'Iraq in Italia, S.E. Safia** Taleb **Al**-**Suhail.**

Con lamoderazionedella **Dr.ssa Simona Lanzellotto** dell'Universities Network, intervengono:

**Prof. Dr. Yasir Lafta Hassoun**, Presidente \_ Università di Kufa; **Prof. Laura Guercio**\_ Universities Network; **Prof. Ahmeda Al Fatlawi** \_ Università di Kufa \_ Universities Network; **Dr. Bakthiar Amin**, già Ministro \_ Human Rights in Iraq; **Prof. Fausto Pocar,** già giudice \_ Tribunali Penali Internazionali Ex Jugoslavia e Ruanda; **Prof. Dr. Khalid Khudair Dahham**\_ Alamein Institute; **Prof. Roja Fazaeli**\_ Trinity College Dublino; **Prof. Jan Marie Fritz**\_ University of Cincinnati/ University of Johannesburg; **Prof. Annamaria Rufino** \_ Università della Campania Luigi Vanvitelli; **Prof. Dragos Chilea\_** Presidente\_ International Criminal Bar Association; **Prof. Madalina Botina** \_ University of Constanta; **Dr.ssa Maha Alsakban**\_ Membro Iraqi Network Group \_WPS National Action Plan; **Dr. Omar Mekky**, Consigliere Legale e Regionale del Comitato Internazionale della Croce Rossa; **Noor Mousa**, Advocacy and Campaigning Coordinator \_ Save the Children Iraq.